

CLOSING CON SWISSCOM: NASCE L'OPERATORE INFRASTRUTTURATO PIÙ GRANDE IN ITALIA

Debutta Fastweb + Vodafone

Renna confermato ceo delle due società e a capo del comitato esecutivo. Nella prima linea quattro manager Vodafone

DI ALBERTO MAPELLI

Il nuovo gigante delle telecomunicazioni italiane è al debutto. E se sarà solo la prima mossa del consolidamento italiano nel settore lo dirà il tempo. Quel che è certo è che Swisscom ha effettuato il closing dell'operazione di acquisizione di Vodafone Italia il 31 dicembre, dando ufficialmente il via all'integrazione della ormai ex controllata italiana del gruppo britannico con la sua controllata, Fastweb. Niente rivoluzioni nel nome del nuovo gruppo: il corporate brand scelto per la nuova realtà è Fastweb + Vodafone, sintomo di come si voglia mantenere almeno per un primo periodo la doppia identità, complice il fatto che rimarranno sul mercato tutti e tre i brand: Fastweb, Vodafone e l'operatore virtuale Ho.

La nuova realtà sarà il vero sfidante di Tim per le sue dimensioni e le sue ambizioni, visto che controlla 20 milioni di linee mobili e 5,6 milioni di linee fisse e, a seguito della vendita della rete effettuato dall'ex incumbent a Kkr, è anche il principale operatore infrastrutturato nel mercato delle tlc italiane. Fastweb + Vodafone, infatti, detiene oltre 20 mila siti radio mobili e una rete fissa proprietaria di 74 mila chilometri in grado di assicurare la copertura a livello naziona-

le. E grazie alle economie di scala, a una struttura dei costi più efficiente e alle sinergie di circa 600 milioni di euro all'anno a regime potrà continuare a investire in infrastrutture e innovazioni.

Dal punto di vista della governance, la gestione di Fastweb e Vodafone Italia sarà realizzata da un unico comitato esecutivo, al cui vertice rimane come già annunciato Walter Renna nel ruolo di ceo. La prima linea di manager che completa il comitato sarà un mix di dirigenti Fastweb e di ex top man-



Walter Renna
Fastweb + Vodafone

ager di Vodafone Italia. Di interni Fastweb ci sono Fabrizio Casati (chief wholesale officer), Elenia Cerchi (chief regulatory & antitrust officer), Lisa Di Feliciano (chief communications & sustainability officer), Augusto Di Genova (chief B2B officer), Pe-

Maire, arrivano 125 mln per la tecnologia di Nextchem

di Nicola Carosielli

Arrivano nuove risorse per implementare le tecnologie destinate alla transizione di Maire. La controllata Nextchem, la società a capo della business unit Sustainable Technology Solutions del gruppo, ha sottoscritto un finanziamento da 125 milioni - assistito per il 70% dalla Garanzia Archimede di Sace - rafforzando la propria capacità finanziaria a supporto degli investimenti in innovazione tecnologica e r&s. Il finanziamento avrà una durata di sette anni, di cui due di preammortamento, e avrà un tasso di interesse variabile basato sull'Euribor a tre mesi più un margine dell'1,6% (a cui si aggiunge il costo della garanzia concessa da Sace) e potrà essere rimborsato in tutto o in parte in ogni momento senza penali. In conformità con quanto previsto dalla Garanzia Archimede, uno strumento introdotto dalla Legge di Bilancio 2024 a supporto dei nuovi investimen-

ti delle imprese italiane, il finanziamento sarà principalmente destinato a supportare gli investimenti strategici, incluse le operazioni di m&a, innovazione tecnologica, digitalizzazione, transizione ecologica e progetti di r&s di Nextchem e le sue controllate. Il finanziamento sarà erogato da un pool che comprende Banca Mps, Banco Bpm, Bnl-Bnp Paribas, Cassa Depositi e Prestiti e Intesa Sanpaolo (divisione Imi Corporate & Investment Banking). Intesa San Paolo agirà anche come Sace Agent, global coordinator, sustainability coordinator e facility agent.

Fabio Fritelli, managing director di Nextchem, ha spiegato che «con questo finanziamento, Nextchem si rafforza ulteriormente per affrontare le sfide della transizione energetica e della sostenibilità». Il supporto di Garanzia Archimede, ha aggiunto, «ci permette di accelerare i nostri investimenti in innovazione tecnologica e ricerca e sviluppo, consolidando la nostra leadership nel settore delle soluzioni sostenibili. Siamo orgogliosi di continuare a offrire tecnologie all'avanguardia che guideranno il futuro dell'industria verde». (riproduzione riservata)



security officer) e Alessandro Maggino (chief strategy & transformation officer). Rimangono vacanti le posizioni di chief technology officer e di chief It officer, che per il momento saranno ricoperte ad interim da Mark Duesener, responsabile della divisione operativa It, network & infrastructure e da John de Keijzer, manager con una lunga esperienza in ambito It all'interno del gruppo Swisscom.

Visto che l'operazione è stata

conclusa nel 2024, Swisscom dovrà contabilizzare sull'anno costi fino a 200 milioni relativi al previsto recesso da accordi esistenti e di condivisione della rete mobile, in relazione alla migrazione dei clienti di telefonia mobile Fastweb sulla rete di Vodafone Italia. Si tratta di costi di integrazione che erano già stati comunicati, ma che abbassano di conseguenza le previsioni di ebitda per il 2024 del gruppo elvetico. Ora la forchetta è compresa tra 4,3 e 4,4 miliardi di franchi svizzeri, in calo dai 4,5-4,6 miliardi di franchi attesi in precedenza. Intatta la guidance per ricavi, capex e dividendi. (riproduzione riservata)

Ai supplementari la vendita di Penta (Ei.En) a Yangtze

di Valeria Santoro (MF Newswires)

Serviranno altri tre mesi per capire se Ei.En riuscirà a condurre in porto con profitto la cessione ai cinesi di Yangtze Optical Fibre and Cable (Yofc, di cui l'italiana Prysmian è primo socio in forza di una quota di circa il 23%) delle attività legate al taglio laser industriale, perimetro in cui rientrano la società italiana Cutlite Penta srl, la controllata brasiliana Cutlite do Brasil e le società cinesi controllate da Penta Laser Zhejiang. In una nota diffusa ieri il gruppo fi-

tribuirà attraverso i propri investimenti, alla prevista rapida crescita di Cutlite. Occorreranno tuttavia ulteriori analisi e trattative per approfondire l'opportunità di firmare i contratti di compravendita sulla base dei risultati delle verifiche e delle valutazioni in corso di svolgimento. Pertanto, accordi giuridicamente vincolanti entreranno in vigore solo alla stipula vera e propria di un contratto di vendita dell'asset. La cessione definitiva del controllo della divisione taglio laser sarà inoltre soggetta all'espletamento da parte di Yofc della procedura richiesta dal golden power.

L'incasso previsto è di 55,3 milioni, tesoretto che in una recente intervista a MF-Milano Finanza l'ad Andrea Cangioli aveva spiegato come intende impiegare. «Ci servono investimenti per sostenere la crescita per vie interne del gruppo in tutti i business in cui è impegnato, come l'internazionalizzazione di Lasit (la divisione del gruppo toscano dedicata alla marcatura laser, ndr), che sta crescendo a grandi ritmi». In secondo luogo, dopo la cessione di Yofc che ridurrà il perimetro d'attività industriali nel taglio, «saremo percepiti più di prima come un'azienda medica, ambito in cui potremmo anche pensare di rinforzarci con una piccola acquisizione». Un terzo fronte su cui l'azienda di Calenzano potrebbe puntare consiste nel «rafforzare i legami con alcuni nostri distributori, rendendoli se non del tutto captive, per lo meno più vicini a noi». Parte dell'incasso potrebbe infine alimentare la remunerazione dei soci. (riproduzione riservata)



rentino ha infatti comunicato al mercato di aver sottoscritto lo scorso 31 dicembre un accordo con la multinazionale cinese in base al quale le parti si accordano per proseguire la trattativa per altri 90 giorni. L'accordo quadro, informa una nota, prevede che le negoziazioni si concludano entro il 31 marzo e che la sua efficacia termini, oltre che per mutuo consenso, automaticamente a tale data oppure alla conclusione degli accordi definitivi di compravendita. Nel definire gli ulteriori sviluppi delle trattative e la futura collaborazione, le parti hanno concordato che Cutlite Penta è, e deve rimanere, un marchio italiano, e hanno concordato sull'importanza di eliminare qualsiasi dubbio sull'identità di quest'ultima. A tal fine, le parti stanno lavorando per un accordo in cui Ot-Las mantenga la sua posizione di azionista di maggioranza, assicurando in tal modo il controllo su Cutlite Penta stessa. Allo stesso tempo, Yofc - in qualità di azionista di minoranza significativo -

PIILLOLE

PERMIRA

■ Acquisisce la quota di maggioranza di Westbridge (consulenza per l'energia).

ALIBABA

■ Cede la maggioranza di Sun Art a Dcp Capital per 1,5 miliardi di dollari.

RETELIT

■ Si rafforza in Emilia-Romagna attraverso l'integrazione di Retelit Enia.

AZIMUT

■ Finanzia per 3,5 milioni Industrie Saleri Italo dal fondo di private debt Azimut Diversified Corporate Credit.

BANCA POP. CORTONA

■ Entra nel capitale di Cryptosmart con 245.901 azioni (150 mila euro) acquistando il 5,1% del capitale.

BANCA VALSABBINA

■ Rafforza il presidio del territorio lombardo apren-

do una nuova filiale a Lodi.

UBALDI COSTRUZIONI

■ È pronta a debuttare su Egm dopo un collocamento da circa 4,2 milioni.

VISA

■ Delinea le tendenze che caratterizzeranno il mondo dei pagamenti nel 2025, dall'utilizzo dell'intelligenza artificiale alla crescita dell'embedded finance.

CUCINELLI

■ Il gruppo fashion acquista 50 mila azioni proprie per un controvalore complessivo di oltre 5 milioni.

MORGAN STANLEY

■ Esce a sua volta dalla Net-zero banking alliance, l'iniziativa delle Nazioni Unite sul clima.

BYD

■ A livello globale il 2024 si conclude con più di 4,25 milioni di auto vendute.